



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Gestione dei flussi migratori (<i>IdSua:1570278</i>)
Nome del corso in inglese	Migration Management
Classe	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://giuriss.uniss.it/it
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MIGHELI Quirico
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Agraria

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ABDULLAHI	ENVER		PO	1	
2.	CALARESU	Marco		RD	1	
3.	CARTA	Maria Cristina		RD	1	

4.	COMENALE PINTO	Michele Maria	PO	.5
5.	POLOZHANI	AZIZ	PO	1
6.	SPANO	Donatella Emma Ignazia	PO	1
7.	SULEJMANI	RIZVAN	PO	1

Rappresentanti Studenti	Ben Nasr Yasser y.bennasr@studenti.uniss.it Ortu Laura l.ortu@studenti.uniss.it
Gruppo di gestione AQ	LAURA BUFFONI CLAUDIO COLOMBO MASSIMO OCCHIENA PIETRO PAOLO ONIDA MICHELA PATTÀ VALENTINO SANNA
Tutor	Marco DELOGU Giambattista SALINARI Gabriele RUIU Maria Cristina CARTA Michele Maria COMENALE PINTO Luca RUIU Donatella Emma Ignazia SPANO Pier Paolo ROGGERO



Il Corso di Studio in breve

20/05/2021

Il corso di laurea magistrale interateneo internazionale in 'Gestione dei flussi Migratori' si propone di formare esperti capaci di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nell'ambito della analisi e gestione dei fenomeni migratori, capaci di gestire e pianificare politiche di integrazione ed accoglienza. Il programma adotta un approccio interdisciplinare, al fine di arrivare ad una migliore comprensione della governance della migrazione da diverse prospettive, fornendo gli strumenti per poter operare professionalmente in questo campo dinamico e affascinante. Il programma integra le competenze di docenti dell'Università degli Studi di Sassari (UNISS) e della Mother Teresa University (MTU) di Skopje (Repubblica della Macedonia del Nord) e offre quindi una prospettiva interculturale innovativa e preziosa per lo studio della migrazione. Lo studente avrà l'opportunità di seguire, nel primo anno, un nucleo di 7 insegnamenti (oltre all'idoneità di inglese), per un totale di 63 CFU, identico in entrambe le università; altri 3 esami (18 CFU), le materie a scelta (12 CFU), le attività di tirocinio obbligatorio (15 CFU) e la preparazione della tesi (12 CFU) differenziano i due curricula e sono offerti a Sassari o a Skopje. Almeno un semestre di mobilità internazionale è previsto nell'ambito del programma Erasmus+. Trattandosi di un corso interateneo, dopo aver completato il percorso biennale, gli studenti riceveranno un doppio titolo (Master / Laurea magistrale) dalle due università, che sarà reciprocamente riconosciuto in Italia e nella Repubblica della Macedonia del Nord.

Link: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica> (Didattica - Dipartimento di Giurisprudenza)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

25/11/2019

Si è scelto di adottare per la consultazione una procedura telematica in grado di coinvolgere numerosi portatori di interesse a livello nazionale ed internazionale nella stesura del Progetto di Laurea magistrale denominato, nella sua prima versione, 'Double Degree Programme in International Migration Management and Security' (IMMS) – 'Laurea Magistrale in 'Sicurezza e gestione dei flussi migratori internazionali (classe LM-DS)'. La consultazione telematica ha protratto le sue fasi di elaborazione fino alla fine di agosto 2019, permettendo anche un progressivo - e tutt'ora in atto - processo di consultazione, che ci si aspetta porterà al recepimento di ulteriori osservazioni da parte delle parti interessate nelle settimane future. Il questionario è stato inviato alle figure di stakeholder che ruotano all'interno della sfera di interesse delle tematiche oggetto del corso di studi. Complessivamente, sono stati contattati oltre 200 tra associazioni di volontariato, ONG, enti nazionali e sovranazionali (v. allegato). Ulteriori interlocuzioni sono avvenute via e-mail attraverso i siti istituzionali delle organizzazioni contattate o vis-à-vis tra il presidente del CdS ed esponenti del mondo associativo e dell'accademia.

Si riporta nel documento pdf il verbale della consultazione, con allegato l'elenco delle Parti sociali contattate, il testo della lettera di presentazione del corso di laurea e i questionari compilati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale di consultazione delle parti sociali con allegati



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialista nella gestione dei flussi migratori

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso mira a preparare una figura professionale innovativa e che ha una caratterizzazione forte in termini di

interfaccia tra diversi professionisti e decisori negli ambiti di competenza del corso. Si sottolinea la difficoltà ad ascrivere ad albi professionali regolamentati dalle leggi dello Stato. Il laureato potrà intraprendere la carriera di:

1. Funzionario/quadro nelle organizzazioni internazionali non governative e nelle reti di volontariato orientate alla gestione dei flussi migratori;
2. Specialista in flussi migratori internazionali e diversità culturali presso fondazioni, agenzie di consulenza e istituzioni di ricerca;
3. Funzionario/quadro delle amministrazioni statali ed europee che operano nella sicurezza interna ed esterna e nella gestione dei flussi migratori;
4. Consulente in materia di migrazioni internazionali presso istituzioni politiche, economiche, culturali e di sicurezza;
5. Policy advisor in materia di integrazione presso le amministrazioni locali;
6. Studioso nei settori delle migrazioni internazionali, della demografia e del multiculturalismo;
7. Analista nel settore sicurezza e antiterrorismo presso riviste del settore o organizzazioni private;
8. Operatore nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo;
9. Operatore nel campo del family planning e della violenza sui minori e sulle donne;
10. Esperto in comunicazione in ambito migratorio, portavoce, reporting officer;
11. Specialista in ideazione e sviluppo di proposte progettuali (project manager);
12. Esperto in monitoraggio/valutazione dei progetti europei e internazionali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Gestione dei flussi migratori / Migration management, al termine del corso di laurea magistrale, sarà in grado di esercitare attività e funzioni dirigenziali e di elevata responsabilità nel Terzo settore e nelle organizzazioni internazionali (ad es. l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'Alto Commissariato per i Rifugiati e altre Agenzie delle Nazioni Unite) operanti nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo e della prevenzione dei fenomeni migratori, nei servizi volti all'integrazione, all'accoglienza e alla tutela dei migranti, così come nella Pubblica Amministrazione (ad es. in prefetture, commissioni territoriali), per il riconoscimento della protezione internazionale. Egli potrà, altresì, svolgere funzioni di coordinamento, gestione di gruppi di lavoro e di esperti, organizzazione tecnica e logistica, esecuzione di diagnosi preliminari utili a programmare interventi, consulenza e azioni di supporto in tipologie di interventi e situazioni come quelle qui elencate a titolo esemplificativo:

consulenza in materia di immigrazione; pianificazione dei corridoi umanitari; prima accoglienza e fasi di richiesta di asilo, SPRAR, CAS e rimpatri dei migranti; attività di S&R in mare; emergenze demografiche (flussi migratori conseguenti a conflitti o catastrofi naturali); allestimento di campi profughi e centri di accoglienza; aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario; interventi di sanità pubblica; soluzione di crisi interne e internazionali; coordinamento delle unità amministrative domestiche e delle unità amministrative internazionali nell'erogazione di servizi di sicurezza; selezione del personale e gestione economica e amministrativa delle unità di crisi; conduzione dei gruppi operativi per la determinazione delle risorse e la configurazione degli scenari di impatto delle politiche di intervento a sostegno dei migranti; conduzione di sistemi di reporting delle crisi internazionali; monitoraggio degli interventi umanitari in termini di efficienza e di efficacia; analisi di impatto delle politiche di sicurezza, supporto alla pace e cooperazione allo sviluppo; analisi dei bisogni delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari; analisi delle violazioni dei diritti delle popolazioni beneficiarie di aiuti umanitari; gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento negli ambiti su descritti.

sbocchi occupazionali:

Specialisti in materia di migrazione in diversi ambiti delle amministrazioni pubbliche o di enti pubblici e privati.



1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
5. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

25/11/2019

L'accesso al Corso di laurea magistrale in Gestione dei flussi migratori è a numero programmato. Sarà ammesso al Corso di laurea magistrale un numero massimo di 50 studenti. Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale sono richiesti i seguenti requisiti minimi:

a) diploma di laurea triennale o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, nelle seguenti classi di laurea:

• ex D.M. 270/04:

L-11 Lingue e culture moderne

L-12 Mediazione linguistica

L-14 Scienze dei servizi giuridici

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

L-20 Scienze della comunicazione

L-33 Scienze economiche

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

L-39 Servizio sociale

L-40 Sociologia

L-42 Storia

L-DS Scienze della Difesa e della Sicurezza

• ex. D.M. 509/99: Lauree previste nelle classi suddette in base al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, ed equipollenti;

• Previgente ordinamento: Lauree previste nelle classi suddette in base al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, ed equipollenti;

b) è altresì richiesto che tale diploma o titolo di studio equipollente sia conseguito con una votazione minima di 90/110 c) conoscenza certificata della lingua inglese pari o superiore al livello B2 secondo il Quadro Comune Europeo per la conoscenza delle lingue. Il possesso delle conoscenze e competenze linguistiche richieste deve essere dimostrato presentando idonea certificazione linguistica.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/04/2021

Le modalità di verifica della personale preparazione sono indicate nel Regolamento Didattico del corso di studio. Nel caso in cui le domande di iscrizione di studenti in possesso dei requisiti minimi sia superiore al numero massimo di 50, costituiranno criteri di selezione, nel seguente ordine: a) il voto di laurea triennale; b) la media ponderata dei voti ottenuti negli esami sostenuti nel Corso di studio triennale; c) la conoscenza certificata di una o più lingue dell'Unione Europea, oltre alla lingua inglese.

Il possesso dei requisiti minimi sarà verificato da un'apposita Commissione di Ammissione, che esaminerà le domande di iscrizione e ove necessario applicherà i criteri selettivi per l'accesso al numero programmato.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

31/01/2020

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi. Il corso di laurea magistrale in 'Gestione dei flussi Migratori' si propone di formare esperti capaci di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nell'ambito della analisi e gestione dei fenomeni migratori, capaci di gestire e pianificare politiche di integrazione ed accoglienza. Conseguentemente, il corso di laurea magistrale internazionale a doppio titolo in 'Gestione dei flussi migratori / Master in Migration Management' ha identificato, anche a seguito di un costruttivo confronto con le parti sociali interessate, i seguenti obiettivi formativi specifici, in armonia con gli obiettivi formativi qualificanti propri della classe LM-81:

1. Introdurre teorie chiave, concetti, ricerca e analisi della migrazione da varie prospettive, quali: economia, diritto, politica, sicurezza, pubblica amministrazione, sociologia, demografia e altri;
2. Fornire le basi scientifiche di conoscenza per interpretare le complesse interazioni tra fattori socio-economici e processi biofisici che determinano il degrado ambientale e la insicurezza alimentare, che sono alla base della povertà nelle aree in cui si originano i flussi migratori;
3. Far acquisire ai discenti competenze nell'analisi critica e nella ricerca sulla migrazione;
4. Fornire agli studenti ampie evidenze empiriche che generino nuove basi teoriche, raccomandazioni e soluzioni ai problemi legati alla migrazione;
5. Offrire agli studenti l'opportunità di trasferire conoscenze e buone pratiche di esperienza nazionale e internazionale;
6. Comprendere la natura della migrazione interna e internazionale e il loro impatto sulla sicurezza, sui cambiamenti sociali e sulla protezione dei diritti umani;
7. Approfondire le implicazioni di governance della migrazione e della diversità a livello locale (urbano), regionale, nazionale, europeo ed internazionale;
8. Acquisire conoscenze sulle istituzioni, sui sistemi e sui meccanismi nazionali e internazionali volti ad attuare le politiche migratorie nel campo dell'economia, della politica sociale e della sicurezza;
9. Analizzare con un approccio sistematico la connessione tra migrazione e crisi e conflitti politici, migrazione e sicurezza, migrazione e mercato del lavoro;
10. Acquisire competenze professionali in termini di progettazione di strategie per la gestione della migrazione a livello politico.

Struttura del percorso di studio

Il programma adotta un approccio interdisciplinare al fine di arrivare ad una migliore comprensione della governance della migrazione da diverse prospettive, fornendo gli strumenti per poter operare professionalmente in questo campo.

Lo studente avrà l'opportunità di seguire un nucleo di 7 insegnamenti (oltre all'idoneità di inglese), per un totale di 63 CFU,

che rappresentano la prima parte del programma, identico in entrambe le università per favorire la mobilità di studenti e docenti. Altri 3 esami (18 CFU), le materie a scelta (12 CFU), le attività di tirocinio obbligatorio (15 CFU) e la preparazione della tesi (12 CFU) differenziano i due curricula e sono offerti a Sassari o a Skopje. Verranno ricoperti tutti gli ambiti della classe LM-81: discipline sociologiche e politologiche, discipline storiche e geografiche, discipline giuridiche e discipline economiche, integrandoli con discipline proprie degli ambiti agrario e biomedico. Almeno un semestre di mobilità internazionale è previsto nell'ambito del programma Erasmus+. Dopo aver completato il percorso biennale, gli studenti riceveranno un doppio titolo (Master / Laurea magistrale) dalle due università, che sarà reciprocamente riconosciuto in Italia e nella Repubblica della Macedonia del Nord.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
Conoscenza e capacità di comprensione	QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi Conoscenza e capacità di comprensione. Gli studenti dovranno conseguire competenze teoriche e pratiche a carattere multidisciplinare nei campi delle scienze sociali, giuridiche, politologiche, demo-etno-antropologiche, economiche, supportate da competenze nel campo dell'innovazione scientifica. L'obiettivo del corso è quello di fornire una preparazione multidisciplinare, che punti a rafforzare le capacità di analisi, di interpretazione e di azione, fornendo le basi per svolgere nell'ambito delle diverse posizioni professionali di medio e alto livello, fino ai vertici direzionali, un ruolo critico e propositivo. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Grazie alle conoscenze acquisite, i laureati magistrali dovranno essere in grado di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nell'ambito della analisi e gestione dei fenomeni migratori, capaci di gestire e pianificare politiche di integrazione ed accoglienza.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	QUADRO A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio Conoscenza e capacità di comprensione. Il programma del corso di laurea magistrale è caratterizzato da un approccio fortemente interdisciplinare, che consente l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche nei campi delle scienze sociali, politologiche, giuridiche, economiche e demo-etno-antropologiche (propri della classe LM-81: SPS/02, SPS/04, SPS/08, SPS/11, IUS/06, IUS/14, SECS-P/01, SECS-P/07, SECS-S/04, SECS-S/05, M-DEA/01), supportate da competenze nel campo dell'innovazione scientifica (M-PSI/05, MED/42; AGR/02;	

AGR/03) e da adeguate competenze linguistiche (L-LIN/12). Si sottolinea la esigenza di inserire i SSD AGR/02 e AGR/03 in quanto, attraverso questi contenuti si intende aumentare le basi scientifiche di conoscenza per interpretare le complesse interazioni tra fattori socio-economici e processi biofisici che determinano il degrado ambientale, alla base della povertà nelle aree in cui si originano i flussi di migranti c.d. 'economici'. Questo tipo di contaminazione disciplinare è mirata ad aumentare notevolmente la capacità del laureando di trasformare le conoscenze apprese in riflessioni originali, che si possano tradurre in una progettualità integrata e in una collaborazione interdisciplinare con altre professionalità più spiccatamente tecniche.

L'acquisizione di capacità operative viene favorita attraverso l'alternanza della didattica frontale con le esercitazioni pratiche, le attività seminariali, il tirocinio pratico-applicativo obbligatorio e la ricerca finalizzata alla preparazione della tesi di laurea. Il percorso formativo prevede l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo attivo, basate sull'interazione, cui sono affiancate prove di valutazione finalizzate ad un costante monitoraggio dell'apprendimento. Al fine di dar modo ai discenti di apprendere secondo i propri tempi ed i propri stili cognitivi, alle attività di aula si uniscono momenti di autoapprendimento seguiti da momenti di decodifica e consolidamento delle conoscenze acquisite con i docenti, secondo il modello del c.d. flipped learning, o didattica capovolta.

Al fine di sviluppare un approccio sistemico nei discenti sono previste:

- durante le ore di didattica frontale: lezioni corali svolte in presenza di più docenti e/o operatori professionali che possano trattare specifici temi da più punti di vista;
- durante le attività di approfondimento: l'utilizzo di casi di studio, simulazioni, esercitazioni pratiche e role playing. Tali metodologie consentiranno di interagire continuamente con gli altri partecipanti, confrontando le proprie opinioni e sviluppando quindi una spiccata capacità di ascolto e di adattamento a nuove situazioni.
- durante le attività di tirocinio obbligatorio: l'affiancamento contemporaneo del tirocinante ad un tutor accademico e ad un tutor operante presso la sede ospitante (istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della migrazione, dell'accoglienza e della cooperazione internazionale allo sviluppo; organismi internazionali; università e centri di ricerca, ...);
- durante le attività di ricerca finalizzate alla stesura della tesi di laurea magistrale: verranno stimolati i processi di elaborazione autonoma del progetto di ricerca, ferma restando la necessità di confronto continuo con il tutor accademico, che avrà funzione di relatore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Grazie alle conoscenze acquisite, i laureati magistrali in Gestione dei flussi migratori / Migration management dovranno essere in grado di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nell'ambito della analisi e gestione dei fenomeni migratori, capaci di gestire e pianificare politiche di integrazione ed accoglienza. Al termine del corso di laurea magistrale, i laureati saranno in grado di esercitare attività e funzioni dirigenziali e di elevata responsabilità nel Terzo settore e nelle organizzazioni internazionali (ad es. l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'Alto Commissariato per i Rifugiati e altre Agenzie delle Nazioni Unite) operanti nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo e della prevenzione dei fenomeni migratori, nei servizi volti all'integrazione, all'accoglienza e alla tutela dei migranti, così come nella Pubblica Amministrazione (ad es. in prefetture, commissioni territoriali), per il

riconoscimento della protezione internazionale. Egli potrà, altresì, svolgere funzioni di coordinamento, gestione di gruppi di lavoro e di esperti, organizzazione tecnica e logistica, esecuzione di diagnosi preliminari utili a programmare interventi, consulenza e azioni di supporto in tipologie di interventi e situazioni come quelle qui elencate a titolo esemplificativo: consulenza in materia di immigrazione; pianificazione dei corridoi umanitari; prima accoglienza e fasi di richiesta di asilo, SPRAR, CAS e rimpatri dei migranti; attività di S&R in mare; emergenze demografiche (flussi migratori conseguenti a conflitti o catastrofi naturali); allestimento di campi profughi e centri di accoglienza; aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario; interventi di sanità pubblica; soluzione di crisi interne e internazionali; coordinamento delle unità amministrative domestiche e delle unità amministrative internazionali nell'erogazione di servizi di sicurezza; selezione del personale e gestione economica e amministrativa delle unità di crisi; conduzione dei gruppi operativi per la determinazione delle risorse e la configurazione degli scenari di impatto delle politiche di intervento a sostegno dei migranti; conduzione di sistemi di reporting delle crisi internazionali; monitoraggio degli interventi umanitari in termini di efficienza e di efficacia; analisi di impatto delle politiche di sicurezza, supporto alla pace e cooperazione allo sviluppo; analisi dei bisogni delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari; analisi delle violazioni dei diritti delle popolazioni beneficiarie di aiuti umanitari; gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento negli ambiti su descritti.

► QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Conoscenza e comprensione

Il programma del corso di laurea magistrale è caratterizzato da un approccio fortemente interdisciplinare, che consente l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche nei campi delle scienze sociali, politologiche, giuridiche, economiche e demo-etno-antropologiche (propri della classe LM-81: SPS/02, SPS/04, SPS/08, SPS/11, IUS/06, IUS/14, SECS-P/01, SECS-P/07, SECS-S/04, SECS-S/05, M-DEA/01), supportate da competenze nel campo dell'innovazione scientifica (M-PSI/05, MED/42; AGR/02; AGR/03) e da adeguate competenze linguistiche (L-LIN/12). L'integrazione dei SSD AGR/2 e AGR/03 è dettata dalla necessità di aumentare, attraverso questi contenuti, le basi scientifiche di conoscenza per interpretare le complesse interazioni tra fattori socio-economici e processi biofisici che determinano il degrado ambientale, alla base della povertà nelle aree in cui si originano i flussi di migranti c.d. "economici". Questo tipo di contaminazione disciplinare è mirata ad aumentare notevolmente la capacità del laureando di trasformare le conoscenze apprese in riflessioni originali, che si possano tradurre in una progettualità integrata e in una collaborazione interdisciplinare con altre professionalità più spiccatamente tecniche.

L'acquisizione di capacità operative viene favorita attraverso l'alternanza della didattica frontale con le esercitazioni pratiche, le attività seminariali, il tirocinio pratico-applicativo obbligatorio e la ricerca finalizzata alla preparazione della tesi di laurea. Il percorso formativo prevede l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo attivo, basate sull'interazione, cui sono affiancate prove di valutazione finalizzate ad un costante monitoraggio dell'apprendimento. Al fine di dar modo ai discenti di apprendere secondo i propri tempi ed i propri stili cognitivi, alle attività di aula si uniscono momenti di autoapprendimento seguiti da momenti di decodifica e consolidamento delle conoscenze acquisite con i docenti, secondo il modello del c.d. flipped learning, o didattica capovolta.

Al fine di sviluppare un approccio sistemico nei discenti sono previste:

- durante le ore di didattica frontale: lezioni corali svolte in presenza di più docenti e/o operatori professionali che

possano trattare specifici temi da più punti di vista;

- durante le attività di approfondimento: l'utilizzo di casi di studio, simulazioni, esercitazioni pratiche e role playing. Tali metodologie consentiranno di interagire continuamente con gli altri partecipanti, confrontando le proprie opinioni e sviluppando quindi una spiccata capacità di ascolto e di adattamento a nuove situazioni.

- durante le attività di tirocinio obbligatorio: l'affiancamento contemporaneo del tirocinante ad un tutor accademico e ad un tutor operante presso la sede ospitante (istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della migrazione, dell'accoglienza e della cooperazione internazionale allo sviluppo; organismi internazionali; università e centri di ricerca, ...);

- durante le attività di ricerca finalizzate alla stesura della tesi di laurea magistrale: verranno stimolati i processi di elaborazione autonoma del progetto di ricerca, ferma restando la necessità di confronto continuo con il tutor accademico, che avrà funzione di relatore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie alle conoscenze acquisite, i laureati magistrali in Gestione dei flussi migratori / Migration management dovranno essere in grado di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nell'ambito della analisi e gestione dei fenomeni migratori, capaci di gestire e pianificare politiche di integrazione ed accoglienza. Al termine del corso di laurea magistrale, i laureati saranno in grado di esercitare attività e funzioni dirigenziali e di elevata responsabilità nel Terzo settore e nelle organizzazioni internazionali (ad es. l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'Alto Commissariato per i Rifugiati e altre Agenzie delle Nazioni Unite) operanti nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo e della prevenzione dei fenomeni migratori, nei servizi volti all'integrazione, all'accoglienza e alla tutela dei migranti, così come nella Pubblica Amministrazione (ad es. in prefetture, commissioni territoriali), per il riconoscimento della protezione internazionale. Egli potrà, altresì, svolgere funzioni di coordinamento, gestione di gruppi di lavoro e di esperti, organizzazione tecnica e logistica, esecuzione di diagnosi preliminari utili a programmare interventi, consulenza e azioni di supporto in tipologie di interventi e situazioni come quelle qui elencate a titolo esemplificativo: consulenza in materia di immigrazione; pianificazione dei corridoi umanitari; prima accoglienza e fasi di richiesta di asilo, SPRAR, CAS e rimpatri dei migranti; attività di S&R in mare; emergenze demografiche (flussi migratori conseguenti a conflitti o catastrofi naturali); allestimento di campi profughi e centri di accoglienza; aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario; interventi di sanità pubblica; soluzione di crisi interne e internazionali; coordinamento delle unità amministrative domestiche e delle unità amministrative internazionali nell'erogazione di servizi di sicurezza; selezione del personale e gestione economica e amministrativa delle unità di crisi; conduzione dei gruppi operativi per la determinazione delle risorse e la configurazione degli scenari di impatto delle politiche di intervento a sostegno dei migranti; conduzione di sistemi di reporting delle crisi internazionali; monitoraggio degli interventi umanitari in termini di efficienza e di efficacia; analisi di impatto delle politiche di sicurezza, supporto alla pace e cooperazione allo sviluppo; analisi dei bisogni delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari; analisi delle violazioni dei diritti delle popolazioni beneficiarie di aiuti umanitari; gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento negli ambiti su descritti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ADAPTATION STRATEGY TO THE CLIMATE CHANGE I (*modulo di CLIMATE CHANGE AND MIGRATION: MITIGATION AND ADAPTATION STRATEGIES*) [url](#)

ADAPTATION STRATEGY TO THE CLIMATE CHANGE II (*modulo di CLIMATE CHANGE AND MIGRATION: MITIGATION AND ADAPTATION STRATEGIES*) [url](#)

CLIMATE CHANGE AND MIGRATION: MITIGATION AND ADAPTATION STRATEGIES [url](#)

DIVERSITY MANAGEMENT AND REGIONAL IDENTITIES [url](#)

ENGLISH FOR DIPLOMACY AND INTERNATIONAL RELATIONS [url](#)

EXTREME IDEOLOGIES, SECURITY AND TERRORISM [url](#)

FINAL TEST [url](#)

FINAL TEST [url](#)

HISTORY OF RELIGION AND MULTICULTURALISM [url](#)

INTERNATIONAL AND EUROPEAN MIGRATION POLICIES AND LAW [url](#)

INTERNATIONAL LAW AT SEA AND INTERNATIONAL MIGRATION [url](#)

INTERNATIONAL MIGRATION LAW (*modulo di INTERNATIONAL AND EUROPEAN MIGRATION POLICIES AND LAW*) [url](#)

INTERNATIONAL MIGRATION POLICIES (*modulo di INTERNATIONAL AND EUROPEAN MIGRATION POLICIES AND LAW*) [url](#)

MEDICAL EMERGENCY AND LEGAL MEDICINE ISSUES IN MIGRATION [url](#)

MIGRATION AND LABOUR MARKET [url](#)

MIGRATION RESEARCH METHODS [url](#)

Migration research methods I (*modulo di MIGRATION RESEARCH METHODS*) [url](#)

Migration research methods II (*modulo di MIGRATION RESEARCH METHODS*) [url](#)

OPTIONAL ACTIVITIES [url](#)

OPTIONAL ACTIVITIES [url](#)

PROJECT MANAGEMENT AND FINANCIAL REPORTING [url](#)

PSYCHOLOGY OF FORCED DISPLACEMENT AND MIGRATION [url](#)

RELIGION, NATIONATISM AND EUROPEAN INTEGRATION [url](#)

SOCIAL MEDIA AND COMMUNICATION OF MIGRATION PROCESSES [url](#)

SUSTAINABILITY AND WELFARE ASSESSMENT [url](#)

TRAINING [url](#)

TRAINING [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio. Gli studenti acquisiscono le capacità necessarie per analizzare comparativamente i dati e le fonti necessarie alla formulazione di ipotesi e di soluzioni di problemi complessi, relativi all'azione degli organi e degli apparati amministrativi pubblici, delle organizzazioni private e del terzo settore in materia di gestione dei flussi migratori, prevenzione dei rischi legati al terrorismo fondamentalista, garantendo al contempo il rispetto dei principi di tutela dei diritti umani e mettendo in atto efficaci politiche di integrazione e di cooperazione allo sviluppo al fine di mitigare le condizioni di insicurezza economica che sono alla base dei fenomeni migratori e dei conflitti. Tali capacità vengono acquisite attraverso le diverse attività formative, a carattere interdisciplinare. L'autonomia di giudizio viene verificata e valutata tramite esercitazioni, seminari, elaborati (anche multimediali) e la prova finale.

Abilità comunicative

Abilità comunicative. Il laureato deve essere in grado di raccogliere informazioni e di comunicarle in forma scritta e orale, anche attraverso i più aggiornati strumenti digitali. L'acquisizione e la verifica delle competenze comunicative avverrà attraverso le esercitazioni e le prove d'esame orali e scritte previste, il ricorso a strumenti digitali per la didattica e la ricerca (es. piattaforma e-learning, risorse bibliografiche).

elettroniche), la redazione e la discussione orale in pubblico della prova finale di laurea. L'accesso al corso di laurea magistrale internazionale è riservato a candidati che dimostreranno la conoscenza certificata della lingua inglese pari o superiore al livello B2 secondo il Quadro Comune Europeo per la conoscenza delle lingue. Inoltre, la conoscenza certificata di una o più lingue dell'Unione Europea, oltre alla lingua inglese, costituirà criterio preferenziale nel caso in cui le domande di iscrizione di studenti in possesso dei requisiti minimi sia superiore al numero massimo di 50.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento. Il laureato avrà l'opportunità di sviluppare abilità metodologiche e capacità di apprendimento di testi complessi, anche nelle lingue straniere apprese. Le capacità di apprendimento dello studente vengono promosse e verificate in particolare attraverso le prove d'esame relative ai singoli insegnamenti, le esercitazioni e la stesura della prova finale. Trattandosi di un corso di laurea magistrale internazionale interateneo, verrà incoraggiata la mobilità studentesca nelle sedi partner sia per studio sia per lo svolgimento del tirocinio. A tal proposito, vale la pena ricordare che la Macedonia del Nord rappresenta un esempio unico di convivenza pacifica tra vari gruppi etnici e religiosi. Ciò costituirà una rara occasione di crescita culturale per gli studenti in mobilità, che avranno ampie opportunità di confrontarsi con colleghi e docenti sui temi legati alla gestione della diversità, alla risoluzione dei conflitti e dei problemi legati alla migrazione.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

25/11/2019

Il percorso formativo dello studente si conclude con una prova finale, che consiste nella verifica della capacità del laureando di saper esporre e discutere con chiarezza e padronanza, di fronte ad una Commissione di Laurea, un elaborato inerente l'esperienza individuale maturata nel contesto delle ulteriori attività formative (Art 10, comma 5 lettera d).



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

04/12/2020

Per essere ammessi alla prova finale, occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. L'elaborato finale (tesi di laurea magistrale) può, a scelta dello studente, essere direttamente riferibile all'esperienza di tirocinio pratico-applicativo svolta o costituire un approfondimento tematico concordato con il relatore.

Il Presidente del Consiglio di corso di studi approva i titoli degli elaborati finali, con apposizione di visto sulla domanda di

laurea del laureando controfirmata dal relatore. Il relatore dell'elaborato finale è di norma un docente del Consiglio di corso di studi o comunque un docente dell'Ateneo. Ciascun docente non può esimersi dall'accettare la richiesta di assegnazione di relatore per l'elaborato finale, salvo che ne abbia in carico un numero superiore a 10. Qualora uno studente si trovi in difficoltà nel vedere accogliere la sua domanda di assegnazione di elaborato, la Commissione didattica provvede direttamente. Nella scelta dell'assegnatario, la Commissione didattica tiene conto delle preferenze di materia indicate dallo studente.

La Commissione di laurea è composta da almeno cinque docenti, tra cui un docente che la presiede. La maggioranza della Commissione deve essere formata da professori di prima e seconda fascia e ricercatori afferenti al Consiglio di corso di studi. Possono far parte della Commissione i titolari di contratto o di affidamenti presso il corso di studio e non più di due cultori della materia. In veste di correlatori, possono far parte delle Commissioni, per la parte di loro competenza, docenti di altri corsi di laurea o di altre sedi universitarie, anche estere, nonché studiosi o esperti di provenienza extra-universitaria di elevata qualificazione scientifica o professionale. Le Commissioni esprimono la loro votazione in centodecimi. Ai fini del superamento della prova è necessario conseguire un voto di almeno 66/110.

Alla media espressa in centodecimi verranno aggiunti:

- a) Da 0 a 3 punti in funzione del numero di esperienze all'estero svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (nella misura di un punto per ciascun periodo di mobilità di durata pari o superiore ai tre mesi).
- b) Due ulteriori punti al laureando che abbia completato i propri studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).
- c) Un ulteriore punto al laureando che abbia svolto attività come rappresentante degli studenti negli organi collegiali.
- d) Un ulteriore punto al laureando cui siano stati riconosciuti, a seguito di attività di tirocinio, esami a scelta, o altre attività formative, per più di 20 CFU oltre ai 120 previsti per il completamento della laurea magistrale.
- e) Un ulteriore punto al laureando che abbia conseguito almeno 40 CFU entro il 31 dicembre del primo anno di corso.

L'attribuzione di un punteggio relativo alla presentazione e qualità dell'elaborato finale avverrà in base ad una griglia predeterminata che tenga conto di fattori, quali: l'autonomia nelle fasi di analisi, sintesi e progettazione del proprio lavoro; l'accuratezza nella ricerca bibliografica; la padronanza nella esposizione dell'argomento trattato; la capacità espressiva ed elaborativa.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

La Commissione, potrà concedere la lode qualora lo studente riporti un punteggio uguale o superiore a 110 e vi sia l'unanimità dei Commissari.

Le modalità di attribuzione del punteggio aggiuntivo sono attualmente in discussione in sede di Ateneo, al fine di rendere tale procedura omogenea per tutti i corsi di studio.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/regolamento-didattico-dei-corsi-di-laurea>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://orario.uniss.it/PortaleStudenti/index.php?view=easycourse&include=corso&lang=it&empty_box=0&col_cells=0

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://giuriss.uniss.it/it/esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://giuriss.uniss.it/it/didattica/lauree>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ENGLISH FOR DIPLOMACY AND INTERNATIONAL RELATIONS link	DEMPSEY EMMA		9	38	
2.	L-LIN/12	Anno di	ENGLISH FOR DIPLOMACY AND INTERNATIONAL RELATIONS link	TORIELLO FABIO	PA	9	18	

		corso 1						
3.	SPS/02	Anno di corso 1	EXTREME IDEOLOGIES, SECURITY AND TERRORISM link	RAGIONIERI RODOLFO		6	36	
4.	IUS/14 SPS/04	Anno di corso 1	INTERNATIONAL AND EUROPEAN MIGRATION POLICIES AND LAW link			12		
5.	IUS/14	Anno di corso 1	INTERNATIONAL MIGRATION LAW (<i>modulo di INTERNATIONAL AND EUROPEAN MIGRATION POLICIES AND LAW</i>) link	CARTA MARIA CRISTINA	RD	6	36	
6.	SPS/04	Anno di corso 1	INTERNATIONAL MIGRATION POLICIES (<i>modulo di INTERNATIONAL AND EUROPEAN MIGRATION POLICIES AND LAW</i>) link	CALARESU MARCO	RD	6	36	
7.	MED/42	Anno di corso 1	MEDICAL EMERGENCY AND LEGAL MEDICINE ISSUES IN MIGRATION link	POLOZHANI AZIZ	PO	6	36	
8.	SECS- P/01	Anno di corso 1	MIGRATION AND LABOUR MARKET link	DELOGU MARCO	RD	6	36	
9.	SECS- S/04	Anno di corso 1	MIGRATION RESEARCH METHODS link			12		
10.	SECS- S/04	Anno di corso 1	Migration research methods I (<i>modulo di MIGRATION RESEARCH METHODS</i>) link	SALINARI GIAMBATTISTA	PA	6	36	
11.	SECS- S/04	Anno di corso 1	Migration research methods II (<i>modulo di MIGRATION RESEARCH METHODS</i>) link	SALINARI GIAMBATTISTA	PA	6	36	
12.	M- PSI/05	Anno di corso 1	PSYCHOLOGY OF FORCED DISPLACEMENT AND MIGRATION link	COSTARELLI SANDRO	PA	6	36	
13.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIAL MEDIA AND COMMUNICATION OF MIGRATION PROCESSES link	CAPPI VALENTINA		6	36	



QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/aule/aule-lezione>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/aule/aule-informatiche-e-laboratori>



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/aule/sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <https://giuriss.uniss.it/it/dipartimento/struttura/biblioteche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il corso di laurea magistrale attua molteplici azioni di orientamento per il raccordo con gli altri corsi di laurea triennale (in particolare il corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, classe L-DS), ma anche con la scuola superiore, al fine di orientare i potenziali studenti verso un percorso integrato, che possa offrire una o più esperienze di mobilità all'estero.

In particolare:

- 1) Vengono organizzati incontri di orientamento, sia presso i Dipartimenti, sia nelle scuole medie superiori e in diversi contesti lavorativi, volti a far conoscere agli studenti le caratteristiche e gli obiettivi dei percorsi formativi.
- 2) Nell'ambito dell'attività di orientamento d'iniziativa dell'Ateneo e, in particolare, durante la Manifestazione dell'Orientamento (solitamente nel mese di aprile), - incontro annuale nel quale studenti e docenti delle scuole medie superiori incontrano l'Università di Sassari in tutte le sue articolazioni e ricevono informazioni dettagliate su ogni attività dell'Ateneo - sono previste l'illustrazione, da parte dei docenti del corso di laurea, delle caratteristiche e obiettivi dei percorsi formativi e brevi lezioni dimostrative. Parallelamente vengono fornite, anche dal personale tecnico amministrativo, informazioni, strutturate su più livelli di approfondimento, relative al corso di laurea, ai tirocini, alla possibilità di recarsi all'estero per un periodo di studio o di tirocinio, ai percorsi post lauream e agli sbocchi lavorativi.

L'attività di orientamento potrà contare sul coinvolgimento degli studenti iscritti al corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, i quali già nelle passate edizioni hanno potuto comunicare efficacemente ai loro coetanei le

20/05/2021

finalità del corso di laurea triennale e di quello magistrale, le modalità di insegnamento, le molteplici occasioni di mobilità internazionale attraverso i programmi Erasmus+ e Ulisse.

3) Il corso di studio verrà inserito anche nel Progetto UNISCO - progetto pilota di orientamento in ingresso dell'Università di Sassari, in rete con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado della provincia di Sassari.

Descrizione link: Orientamento A.A. 2021/2022

Link inserito: <https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa/i-nostri-corsi>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS intende avvalersi delle competenze della Commissione AQ paritetica docenti-studenti, già istituita in seno al corso di laurea triennale in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, tra i cui compiti vi sarà anche quello di valutare in itinere le carriere degli studenti e predisporre piani a supporto della regolarità del percorso formativo.

04/12/2020



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il CdS ha istituito una Commissione Tirocini, che svolge le seguenti attività:

20/05/2021

- a) accoglie le domande di tirocinio formulate dagli studenti, verificandone la correttezza formale e la congruenza progettuale rispetto alle finalità e al percorso formativo del CdS;
- b) riconosce come tirocinio curriculare l'attività lavorativa svolta dallo studente e attribuisce i relativi crediti formativi, dopo aver accertato la coerenza di tale attività alle finalità e al percorso formativo del CdS, oltretutto la conformità agli adempimenti previsti dal presente Regolamento;
- c) autorizza l'attività di tirocinio da svolgere sia nell'ambito di convenzioni nazionali e internazionali a tal fine riconosciute dal CdS, sia nel quadro dei programmi internazionali di mobilità studentesca, sia nelle more di accordi specifici e limitati con imprese, istituzioni e associazioni, pubbliche e private;
- d) approva l'attività di tirocinio, verificando il rispetto degli obblighi regolamentari e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal Progetto di tirocinio.

Nella sua prima fase di avvio, il CdS potrà avvalersi delle convenzioni già stipulate tra il Dipartimento - CdL in Sicurezza e Cooperazione Internazionale e numerose associazioni operanti sul territorio. La presenza tra gli iscritti di molti studenti lavoratori o operatori del Terzo settore ha favorito l'osmosi tra il mondo del lavoro e l'accademia.

Per quanto riguarda i tirocini all'estero, il CdS potrà avvalersi, nella prima fase, dell'esperienza maturata nell'ambito del CdL triennale in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, che ha già avviato numerose convenzioni finalizzate ad ospitare gli studenti per lo svolgimento del tirocinio obbligatorio.

Per una lista completa delle sedi che hanno già stipulato convenzioni per lo svolgimento di tirocini:

<https://giuriss.uniss.it/it/didattica/corso-di-laurea-triennale-sicurezza-e-cooperazione-internazionale/partners-corso-sci>

Descrizione link: Tirocini formativi curriculari

Link inserito: <https://www.gjuriss.uniss.it/it/didattica/tirocini>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

In sintonia con le politiche dell'Ateneo, in particolare con il Comitato Erasmus d'Ateneo e l'Ufficio Relazioni Internazionali, il Dipartimento di Giurisprudenza (cui il CdS afferisce), insieme al Dipartimento di Agraria e i loro organi promuovono fortemente l'internazionalizzazione dell'ambiente di apprendimento degli studenti. Anche in ragione della rilevante ripercussione sull'inserimento nel mondo del lavoro, è considerata particolarmente importante la partecipazione ai seguenti programmi di scambio internazionale studentesco:

- il programma Erasmus+ SMS, mobilità studentesca a fini di studio
- il programma Erasmus+ Traineeship, mobilità studentesca a fini di tirocinio
- il programma Ulisse (istituito dall'Università di Sassari e finanziato con i fondi della Regione Sardegna (LR 3/2009), è rivolto a sostenere le esperienze di mobilità da svolgere, in forme simili a quelle dell'Erasmus, sia a fini di studio, sia per tirocini, verso i Paesi non aderenti al programma Erasmus+).

Inoltre, il Dipartimento promuove l'internazionalizzazione attraverso la partecipazione ai programmi tesi alla mobilità della docenza:

- il programma Visiting istituito dall'Università di Sassari e finanziato con i fondi della Regione Sardegna (LR 3/2009);
- il programma Erasmus+ Mobilità per docenza/per formazione.

Infine, il Dipartimento crea occasioni di incontro e scambio culturale per gli studenti e i docenti attraverso:

- l'organizzazione di viaggi di studio;
- l'accoglienza di studenti di stranieri in viaggio di studio presso il Dipartimento;
- l'accoglienza e l'inserimento di studenti Erasmus incoming (study e traineeship).

Gli studenti del CdS hanno pertanto la possibilità di trascorrere dei periodi all'estero, di durata variabile, sulla base del programma Erasmus+ mobilità studentesca per motivi di studio e del programma Erasmus+ per motivi di tirocinio (Traineeship).

In conformità agli intendimenti sopra descritti, il Dipartimento di Giurisprudenza, a cui il CdS afferisce, ha appositamente costituito una commissione con l'incarico di coordinare il programma Erasmus+ mobilità studentesca per motivi di studio e il programma Erasmus+ Traineeship.

Per quanto riguarda il programma Erasmus+ mobilità studentesca per motivi di studio, i servizi offerti sono i seguenti: incontri informativi della commissione delegata e dei referenti di sede con tutti gli studenti interessati al programma Erasmus+

mobilità studentesca per motivi di studio; gestione flessibile del bando con riaperture (a seconda delle risorse disponibili); la commissione e i referenti di sede garantiscono agli studenti assistenza nella definizione del Learning Agreement prima e

durante il soggiorno all'estero;
accoglienza e assistenza per gli studenti Erasmus incoming.

Il CdS garantisce la mobilità a fini di studio nell'ambito di accordi Erasmus già sottoscritti dai Dipartimenti associati, tra i quali sono state individuate sedi universitarie la cui offerta formativa consente di poter effettuare un programma di studio all'estero proficuo e in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea. Inoltre, è in fase di attuazione la stipula di nuovi accordi ad hoc con sedi universitarie che offrono programmi affini agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.

L'Università di Sassari ha stipulato in data 25 ottobre 2019 una convenzione con la Mother Teresa University di Skopje (Repubblica della Macedonia del Nord) per il conseguimento di un doppio titolo (Master / Laurea magistrale) presso le due università, che sarà reciprocamente riconosciuto in Italia e nella Repubblica della Macedonia del Nord.

Sono state attivate convenzioni per mobilità nelle seguenti sedi Erasmus, peraltro già convenzionate con il corso triennale in Sicurezza e cooperazione internazionale:

1. Université de Liège (Belgio)
2. University Of Nicosia (Cipro)
3. Université de Nantes (Francia)
4. Uniwersytet Warminko Mazurski W (Polonia)
5. Universidade Fernando Pessoa (Portogallo)
6. Universidade de Lisboa (Portogallo)
7. Universitatea din București (Romania)
8. Univerza v Mariboru (Slovenia)

Descrizione link: Internazionalizzazione

Link inserito: <https://giuriss.uniss.it/it/nuova-label>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Université de Liège		08/11/2013	solo italiano
2	Cipro	University of Nicosia		16/11/2017	solo italiano
3	Francia	Université de Nantes		27/06/2016	solo italiano
4	Macedonia	Mother Teresa University		25/10/2019	doppio
5	Polonia	Uniwersytet Warminko Mazurski W Olsztynie		19/12/2013	solo italiano
6	Portogallo	Universidade Fernando Pessoa		15/11/2013	solo italiano
7	Portogallo	Universidade de Lisboa		29/05/2014	solo italiano
8	Romania	University of Bucharest		17/02/2017	solo italiano
9	Slovenia	University of Maribor		19/02/2020	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento al lavoro vengono organizzate e svolte a livello di Ateneo, di Facoltà e di CdS. Più precisamente, l'Ateneo, mediante l'orientamento e lo Sportello Placement organizza e svolge l'attività di orientamento al lavoro e ai tirocini post lauream, in un'ottica volta a favorire gli sbocchi occupazionali dei laureati dell'Università di Sassari. Anche il Dipartimento di giurisprudenza svolge un'importante attività di orientamento al lavoro rivolta agli studenti degli

20/05/2021

ultimi anni dei corsi di laurea ad essa afferenti, attraverso l'organizzazione del Career day, evento mediante il quale essi possono confrontarsi con le più importanti aziende operanti sul territorio regionale e nazionale. Correlativamente, il CdS partecipa a tutte le attività di accompagnamento al lavoro organizzate dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Descrizione link: Ufficio Job Placement di Ateneo

Link inserito: <https://www.uniss.it/innovazione-e-societa/innovazione-e-impresa/placement-e-trasferimento-tecnologico/job-placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Durante tutto l'anno accademico vengono regolarmente organizzate numerose iniziative (webinar, seminari, stage, esercitazioni pratiche) volte a sensibilizzare gli studenti sui possibili sbocchi professionali e ad avvicinarli alle associazioni operanti nei settori della cooperazione internazionale, della sicurezza e della accoglienza dei migranti.

Per un elenco, non esaustivo, degli eventi organizzati si veda la pagina Fb del corso di studio:

<https://www.facebook.com/UNISSSCI> alla sezione 'Eventi', nonché le seguenti pagine dedicate:

<https://www.uniss.it/uniss-comunica/eventi/immaginiamo-il-futuro-dopo-la-crisi-e-oltre>

<https://www.uniss.it/uniss-comunica/eventi/focus-china-2020>

04/12/2020

Tutte le informazioni relative a eventuali altre iniziative sono pubblicate sul sito del CdS



QUADRO B6

Opinioni studenti

Il CdS rientra nella programmazione di Ateneo in materia di rilevazione dell'opinione degli studenti. Al momento non ci sono dati disponibili trattandosi di corso di nuova istituzione. Tuttavia, corre l'obbligo di segnalare che l'esigenza di istituire un corso di laurea magistrale è emersa nel corso di un sondaggio, condotto nel luglio 2018, a cui hanno partecipato circa 100 studenti iscritti al corso di laurea triennale in Sicurezza e Cooperazione Internazionale.

20/05/2021

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Esiti Questionario per studenti di Sicurezza e Cooperazione Internazionale



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il CdS rientra nella programmazione ministeriale e di Ateneo in materia di rilevazione dell'opinione dei laureati. Al momento non ci sono dati disponibili trattandosi di corso di nuova istituzione e non essendosi ancora concluso il primo ciclo di studio.

Link inserito: <http://>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il corso di laurea magistrale in Gestione dei flussi migratori è stato attivato nell'a.a. 2020/2021 e gli iscritti sono stati 14^{15/09/2021} sebbene il numero programmato locale abbia previsto un numero massimo di 50 studenti. Tale risultato va letto tenendo conto che si tratta di un corso di nuova attivazione, interamente offerto in lingua inglese e soprattutto in un contesto di emergenza sanitaria che non ha permesso di pubblicizzare al meglio l'attivazione di tale corso internazionale.

I dati andranno poi confrontati con le immatricolazioni per l'a.a. 2021/2022 ormai alle porte.

Non essendosi ancora concluso il primo ciclo di studio non abbiamo dati relativi al percorso in uscita di questo corso di laurea, mentre i dati relativi al sostenimento degli esami sembrano essere positivi, soprattutto se inseriti nel contesto di emergenza sanitaria la quale ha costretto gli studenti iscritti a questo corso di laurea allo svolgimento della didattica interamente a distanza.



QUADRO C2

Efficacia Esterna

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal^{14/09/2021} consorzio Almalaurea.

Trattandosi di corso di nuova istituzione, i dati relativi alla condizione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo non sono ancora disponibili in quanto il primo ciclo di studio non si è ancora concluso.



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Trattandosi di corso di nuova istituzione, i dati relativi alle opinioni degli enti e/o delle imprese con accordi di stage e tirocini non sono al momento disponibili.^{14/09/2021}

Il corso di laurea, attraverso la Commissione AQ, intende dotarsi di uno strumento di indagine, che permetta di rilevare sistematicamente le opinioni di tutti gli enti e le aziende che ospiteranno gli studenti per stage/tirocinio sui seguenti aspetti:

- Conoscenze pregresse rilevanti per lo stage
- Motivazione e grado di interesse
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di adattamento
- Capacità di risolvere problemi
- Capacità di applicazione delle conoscenze.

Link inserito: <http://>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

18/05/2021

Dipartimento di Giurisprudenza
Direttore, Prof. Francesco M. Soddu
Consiglio del corso di studio
Referente per la didattica:
Dott.ssa Michela Patta
e-mail mpatta@uniss.it
tel. +39 079213113
segreteria didattica:
Dott.ssa Fulvia Coda
e-mail fcoda@uniss.it
tel. +39 079228795
Sito del Dipartimento: <http://giuriss.uniss.it/it/dipartimento/struttura>

Descrizione link: Sito del Dipartimento di Giurisprudenza
Link inserito: <http://giuriss.uniss.it/it/dipartimento/struttura>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

25/11/2019

Per quanto riguarda l'organizzazione della Assicurazione della Qualità del CdS, gli organi e le strutture individuati sono i seguenti:

Organi e Strutture istituzionali: Consiglio di Corso di Studio; Coordinatore del Corso di Studio; Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Referente per la qualità del Corso di studio; Commissione di Autovalutazione.

Organi Funzionali Specifici del CdS: Comitato di Indirizzo; Commissione AQ; Commissione didattica; Commissione tirocini.

Referenti di funzioni specifiche:

- Referente per i rapporti con il mondo del lavoro
- Referente per i tirocini e l'attribuzione di crediti liberi
- Referente per l'aggiornamento del sito web
- Referente per l'inclusione

La composizione, le funzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuno dei suddetti attori sono principalmente definiti da norme nazionali e/o dell'Ateneo e documenti di indirizzo.

Descrizione link: Politiche per la qualità di Ateneo
Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/politiche_qualita_approvate_20_-_23_luglio_18_0.pdf

Descrizione link: Politiche per la qualità di Ateneo
Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/politiche_qualita_approvate_20_-_23_luglio_18_0.pdf



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

25/11/2019

Modalità e tempi di espletamento delle responsabilità sono stabilite dagli organi di Ateneo e dal Consiglio del Dipartimento nel rispetto dello Statuto, dei Regolamenti di Ateneo e del Regolamento del corso di studio. Il Dettaglio dell'organizzazione e della gestione dei processi sarà indicato nel Regolamento del corso di studio.

Descrizione link: Sito del Dipartimento di giurisprudenza

Link inserito: <http://giuriss.uniss.it>

Descrizione link: Sito del Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito: <http://giuriss.uniss.it>



QUADRO D4

Riesame annuale

25/11/2019

Trattandosi di corso di nuova istituzione, non è disponibile il documento del Riesame



QUADRO D5

Progettazione del CdS

25/11/2019

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Il CdS proposto, non presente in Ateneo né nell'altro Ateneo regionale, si inquadra nella classe di laurea LM-81 Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo. Nella sua fase iniziale di progettazione, il CdS nasce dall'esigenza, fortemente espressa dagli studenti del corso di laurea triennale in Sicurezza e Cooperazione Internazionale SCI (Classe L-DS Scienze della Difesa e della Sicurezza), di poter proseguire il proprio percorso di studio in modo da acquisire competenze di tipo specialistico nell'ambito di tematiche affini a quelle già trattate nel corso triennale. L'offerta didattica della laurea triennale è, infatti, particolarmente originale nel contesto nazionale e mira a formare professionalità con competenze spiccatamente interdisciplinari con prospettive occupazionali diversificate, in ambito nazionale e internazionale. In particolare, nessuno dei corsi offerti dagli altri atenei offre una preparazione specifica relativamente ad ambiti così differenziati come la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, combinati con una preparazione di base di carattere giuridico, politologico, storico e socio-economico, né percorsi formativi orientati alla cooperazione internazionale con una visione ampia e sistemica delle complesse questioni relative ai diritti umani e attività di supporto alla pace, che includano sufficienti conoscenze di ambiti come quelli della sicurezza sanitaria dell'approvvigionamento di cibo, acqua, energia. Nel corso di consultazioni on-line avvenute nel luglio 2018, il 90% studenti (su un campione di circa 100 studenti intervistati) del corso di laurea triennale in SCI ha espresso la volontà di iscriversi ad un corso di laurea magistrale nella classe LM-DS e oltre il 70% degli intervistati si è detto disponibile a trascorrere, potendo usufruire di una borsa di studio a copertura delle spese di viaggio e soggiorno, un periodo di studio o di tirocinio all'estero nell'ambito di una eventuale laurea magistrale a carattere internazionale e interateneo. L'opportunità di offrire ai laureati triennali un percorso di specializzazione su tematiche attinenti alla laurea in SCI è stata, successivamente, riproposta nell'ambito della fase di consultazione delle Parti sociali, avvenuta a partire dal luglio 2018 attraverso la compilazione di un questionario e conclusasi nel novembre 2018, con la riunione del Comitato di indirizzo del CdS in SCI. In tale occasione, oltre ai componenti il Comitato di indirizzo, e cioè: il presidente e i vice-presidenti del CdS in SCI, l'intendente della Brigata

Sassari Colonnello Mario Masdea, la vice-presidente della Associazione Nazionale Disaster Manager dott.ssa Marinella Zizi, la responsabile dei programmi Italia di OSVIC (Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano), erano presenti i rappresentanti degli studenti, i componenti della Commissione paritetica AQ, prof. Marilena Budroni e dott. Marco Calaresu, il Presidente della Commissione Tirocini prof. Mauro Tebaldi, il Referente per la didattica di Giurisprudenza dott.ssa Sonia Corda e i seguenti rappresentanti delle Parti Sociali: Giustina Casu Finlayson (Presidente, Associazione ACOS ONLUS), Paolo Meloni (Funzionario Polizia, Questura di Sassari), Mara Moscato (Vice Prefetto Aggiunto, Prefettura di Sassari), Antonello Casu (Presidente di della associazione LARES Sassari e studente SCI), Giulia Olinas (Attivista Amnesty International e studente SCI), Eleonora Nieddu (Attivista Amnesty International e studente SCI), Gian Mario Manca (Attivista Amnesty International), Daniele Pulino (Volontario Associazione Antigone), Samanta O. Sedda (Coordinatrice Divisione Giovani, Mine Vaganti NGO), Roberto Solinas (Presidente, Mine Vaganti NGO), Giovanni Mura (Presidente, Misericordia di Sassari), Salvatore Pintus (Volontario, Misericordia di Sassari).

A seguito di questa prima fase di consultazione delle Parti sociali e tenendo conto delle legittime aspirazioni degli studenti (non bisogna dimenticare la particolare collocazione geografica della Sardegna, che rappresenta un ostacolo non indifferente alla mobilità degli studenti, con particolare riferimento alle fasce più deboli e ai numerosi studenti lavoratori che hanno scelto di riprendere gli studi universitari iscrivendosi nella laurea triennale di SCI) è stata istituita, in seno al CdS in SCI, una apposita commissione con il mandato di esplorare le possibilità di collaborazione con altre università europee per l'istituzione di un percorso magistrale interateneo incentrato sulle tematiche della sicurezza. Sono state in una prima fase valutate lauree già attivate in protezione civile (ad es. il Mestrado em Vulcanologia e Riscos Geológicos preso l'Universidade dos Açores, Portogallo), ma i requisiti per l'accesso risultavano in genere troppo penalizzanti per i laureati in SCI e, in ogni caso, i laureati che avessero seguito il curriculum riguardante la cooperazione internazionale, i diritti umani e le attività di supporto alla pace non avrebbero trovato, in una laurea magistrale così specifica, uno sbocco soddisfacente. Successivamente, sono stati avviati dei contatti con l'Université Libre de Bruxelles e con l'Università Complutense di Madrid, dove sono stati istituiti dei Master in sviluppo sostenibile. Inoltre, in questa fase è stata individuata la tematica della gestione dei processi migratori, particolarmente interessante in quanto include aspetti legati sia alla cooperazione internazionale, sia alla protezione civile. In particolare, sono stati presi a modello i seguenti corsi di master (annuale o biennale, a seconda delle sedi):

Rotterdam: <https://www.eur.nl/en/essb/masters-specialisation-governance-migration-and-diversity>

Copenhagen: <https://studies.ku.dk/masters/migration-studies/programme-structure/course-descriptions/>

Kent: <https://www.kent.ac.uk/courses/postgraduate/56/international-migration>

Pompeu Fabra: <https://www.mastersportal.com/studies/15197/immigration-management.html>

Nel maggio 2019, in occasione della visita a Sassari del rettore della Mother Teresa University (MTU) di Skopje (Repubblica della Macedonia del Nord) è emersa la volontà comune di avviare un percorso di laurea magistrale interateneo sul tema della Gestione dei flussi migratori. La Commissione preposta ha dunque predisposto una bozza iniziale, che ha successivamente subito diversi stadi di modifiche in funzione della negoziazione con i colleghi della Università partner, delle indicazioni via via pervenute dall'area didattica, e in base ai pareri raccolti dalle Parti sociali durante fase di consultazione on-line (v. verbale della consultazione delle parti sociali allegato al quadro A.1.a).

Il programma concordato con la MTU adotta un approccio interdisciplinare e complementare, al fine di arrivare ad una migliore comprensione della governance della migrazione da diverse prospettive, fornendo gli strumenti per poter operare professionalmente in un campo attuale, dinamico e che, a detta di tutte le parti sociali consultate, potrà offrire ampie prospettive di lavoro per i laureati nei prossimi decenni.

Il programma integra le competenze di docenti delle due università partner e offre quindi una prospettiva interculturale innovativa e preziosa per lo studio della migrazione.

La Macedonia del Nord rappresenta un esempio di convivenza pacifica di vari gruppi etnici e religiosi. I potenziali studenti trarranno beneficio dal suo ambiente di ricerca unico e dalle risorse umane e culturali, che forniranno ampie opportunità empiriche in termini di gestione della diversità, risoluzione dei conflitti e dei problemi legati alla migrazione.

Per la sua peculiare posizione geografica, la Sardegna ha storicamente rappresentato un crocevia strategico per le migrazioni sia dal Medio Oriente che dal Nord Africa. Oggi la Sardegna è una delle principali regioni di destinazione per rifugiati e migranti che viaggiano sulla rotta del Mediterraneo centrale e ha sperimentato alcune idee pragmatiche e innovative per gestire la crisi migratoria.

2. Analisi della domanda di formazione

Trattandosi di un corso di nuova istituzione, le determinazioni relative alla definizione dell'ordinamento didattico come pure gli esiti occupazionali relativi al CdS sono state dedotte mediante interviste dirette con possibili stakeholder durante il periodo luglio - agosto 2018. In sintesi, le parti sociali consultate hanno convenuto all'unanimità che l'ordinamento didattico

e relativo profilo professionale proposti rappresentano un significativo miglioramento nel panorama formativo regionale e nazionale ed un bagaglio di competenze utilizzabile nelle attività professionali legate, sia in regime di dipendenza sia in ambito libero professionale.

I Rappresentanti delle parti sociali esprimono: (i) condivisione degli obiettivi formativi identificati; (ii) parere positivo del progetto formativo; (iii) valorizzazione della formazione interdisciplinare sia sul piano teorico che su quello applicativo del laureato, che gli conferisca capacità di interagire e collaborare con le principali figure del sistema legato alla gestione (intesa come programmazione, accoglienza, integrazione, prevenzione dei rischi) dei flussi migratori, nonché alla cooperazione allo sviluppo e alla tutela dei diritti umani, quali importanti fattori di mitigazione del fenomeno.

Nel progetto del CdS è prevista una costante interazione con gli operatori e le parti sociali per verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica. Dall'analisi risulta che la domanda di lavoro potenziale legata al corso è relativa a molteplici categorie di soggetti: i potenziali fruitori del corso potranno essere i laureati che abbiano acquisito il titolo di studio in classi di laurea riconosciute idonee per l'accesso (o titoli di studio esteri equipollenti) e motivati da spiccata sensibilità nei confronti di temi quali il rispetto dei diritti umani, la cooperazione internazionale allo sviluppo, la sicurezza interna ed esterna; grazie ad una convenzione stipulata tra l'Università di Sassari e il Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, il corso di laurea magistrale potrà accogliere anche iscritti tra il personale militare che desideri approfondire discipline legate al coordinamento, alla gestione e alla direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificamente militare, come quelli tipici dei progetti di gestione dei flussi migratori, della cooperazione internazionale allo sviluppo, oltreché di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni più esposte alla lesione dei diritti umani e civili. Inoltre, la laurea magistrale, così come già la laurea triennale in SCI già attivata, sarà certamente oggetto di interesse per il personale operante presso le PP.AA. o il Terzo settore (ad es. operatori sociali, culturali e socio-sanitari impegnati in servizi interessati da utenza straniera - psicologi, sociologi, antropologi, assistenti sociali, infermieri, mediatori linguistici e culturali, addetti nei centri interculturali) che intendano acquisire una solida preparazione sui temi dell'immigrazione; formatori, insegnanti, educatori, animatori, cooperanti; operatori sociali e operatori del diritto impegnati nell'accoglienza, nei centri di accoglienza per richiedenti asilo, nella consulenza giuridica, nella pianificazione dei corridoi umanitari, nelle fasi di richiesta di asilo, SPRAR, CAS e rimpatri dei migranti.

La scelta della classe di laurea LM-81 è stata motivata da diversi fattori. Prima di tutto la Sardegna è una delle regioni italiane più attive nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, che è stata incentivata anche da apposite leggi regionali e che viene svolta sia da organizzazioni governative (inclusa l'Università e le stesse agenzie regionali) che non governative (in genere associazioni di volontariato, di cui esiste un coordinamento regionale) in ambiti che comprendono lo sviluppo economico, la sanità, l'ambiente, l'agricoltura, il dialogo interculturale e i beni culturali (<http://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=2420&s=49&v=9&c=93151&es=6603&na=1&n=10&esp=1&tb=15026>). Inoltre, la classe LM-81 è subito apparsa particolarmente adatta ad un progetto formativo incentrato sul tema delle migrazioni, che copre tutti gli ambiti più rilevanti delle scienze sociali, politologiche, giuridiche, economiche e demo-etno-antropologiche.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

L'analisi per determinare le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad esse associate si è avvalsa principalmente di due fonti:

a) fonti dirette e primarie, costituite da interviste in profondità condotte ad esponenti qualificati della parti sociali interessate dal progetto formativo e ad osservatori privilegiati; b) fonti indirette e secondarie, costituite da studi di settore capaci di individuare specifiche competenze in relazione al fabbisogno espresso dalla società e dal mondo del lavoro.

In base alle indicazioni, alle osservazioni ed ai suggerimenti enucleati dalle diverse fonti consultate, le competenze che caratterizzano il progetto culturale appaiono ben coniugate, in un quadro di pertinenza, coerenza e compatibilità, alle differenti figure professionali che il Corso di studi si propone di formare. Tali competenze paiono, inoltre, fortemente correlate alle necessità professionali espresse tanto dalla società civile, quanto dal settore economico-imprenditoriale e da quello della ricerca scientifica e tecnologica.

Le competenze e i risultati di apprendimento attesi sono articolati con precisione mediante i descrittori europei del titolo di studio. In particolare, al termine del percorso formativo, i laureati magistrali in Gestione dei flussi migratori dovranno dimostrare di possedere conoscenze e capacità di comprensione in molteplici aree disciplinari, secondo una articolazione che prevede un percorso comune e due profili curriculari alternativi, da svolgersi presso una o l'altra delle due università partner.

Gli insegnamenti previsti nel percorso formativo comune hanno l'obiettivo di fornire una base culturale di conoscenze approfondite relative alla demografia internazionale, alle politiche internazionali in materia di migrazione e governance, alle problematiche di sicurezza legate alle ideologie estreme e al terrorismo, alle opportunità e agli impatti della migrazione nei

confronti del mercato del lavoro (sia nei Paesi d'origine che in quelli di destinazione), alle metodologie e ai campi di interesse e di azione della medicina delle migrazioni, che attraverso un approccio antropologico/medico punta ad instaurare una relazione tra medico e paziente rispettosa delle diverse culture, alla importanza di non sottovalutare la particolare fragilità psicologica dei migranti e, più in generale, degli espatriati, alle opportunità offerte dai social media nella corretta gestione dei flussi migratori. Infine, viene riconosciuta la fondamentale importanza della lingua inglese nelle relazioni diplomatiche e internazionali, con l'obiettivo di raggiungere un livello di conoscenza C1 da parte di tutti i laureati magistrali alla fine del percorso formativo.

Una prima finestra di mobilità strutturata è stata individuata nel secondo semestre del primo anno, offrendo così la possibilità agli studenti di entrambe le università, di poter seguire le lezioni in lingua inglese presso la sede partner, anche attraverso programmi di mobilità dei docenti per lo svolgimento di specifici moduli a carattere seminariale o esercitativo. Nel secondo anno, verranno attivati due curricula complementari, che riflettono le specificità e le competenze offerte in ciascuna sede: a Sassari verranno così approfondite tematiche legate al diritto della navigazione in materia di migrazione, al principio di non-refoulement, ai concetti di sostenibilità e di benessere, agli effetti del cambiamento climatico sulle migrazioni e alle strategie di adattamento e di mitigazione che possono essere poste in essere per prevenire l'esodo forzato di intere popolazioni; infine, lo studente riceverà una formazione approfondita sulle modalità di ideazione e sviluppo di proposte progettuali, sul monitoraggio e la valutazione dei progetti europei e internazionali, anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni presso i gruppi di lavoro più attivi nel campo della progettazione e della cooperazione internazionale presso l'ateneo di Sassari.

A Skopje, lo studente avrà la possibilità di approfondire tematiche sociali e demotnoantropologiche, quali quelle legate alla storia delle religioni e al multiculturalismo, al rapporto tra religione, nazionalismi e processi di integrazione europea, alla gestione della diversità e alle identità regionali, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'area balcanica. Per ciascuno dei profili, sono possibili variazioni e personalizzazioni del percorso di studio in funzione degli insegnamenti opzionali che lo studente ha a disposizione, e che sono in grado di orientare le conoscenze in modo più netto verso specifici settori scientifico-disciplinari, anche di carattere tecnico-scientifico.

Infine, una parte consistente del progetto formativo è dedicata allo svolgimento di un tirocinio obbligatorio (15 CFU) ed alla preparazione della tesi di laurea magistrale (12), in linea con le indicazioni del CUN e di tutte le Parti sociali consultate, che hanno sottolineato la necessità di assicurare una adeguata formazione 'sul campo' ai laureandi magistrali, che potranno in tal modo entrare in contatto diretto con gli ambiti lavorativi di elezione.

Il laureato nel corso di laurea magistrale in Gestione dei flussi migratori, sulla base degli strumenti metodologici, teorico-concettuali e dei principi applicativi appresi nel corso degli studi, deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo da operare ad adeguati livelli di responsabilità e dimostrare un approccio professionale per ideare proposte e risolvere problemi, anche nel ruolo di consulente, nell'ambito di quei settori del mondo del lavoro propri della cooperazione internazionale allo sviluppo e della prevenzione dei fenomeni migratori.

Il termini di autonomia di giudizio, il laureato nel corso di laurea magistrale in Gestione dei flussi migratori deve essere in grado di: a) acquisire e interpretare i dati connessi ai fenomeni giuridico-sociali, politici, istituzionali e tecnico-scientifici che rientrano nella sfera delle proprie competenze disciplinari e professionali in materia di migrazione; b) formulare giudizi autonomi e valutarne le possibili implicazioni, con specifico riferimento alle complesse problematiche di carattere sociale, scientifico e normativo che caratterizzano, da un lato, la tutela dei diritti umani e il rispetto delle identità culturali e, dall'altro lato, la necessità di garantire che il fenomeno migratorio sia pianificato e gestito in piena sicurezza in modo da costituire una potente leva di crescita economica e culturale nei Paesi di accoglienza.

Il laureato nel corso di laurea magistrale in Gestione dei flussi migratori, in coerenza con le attività formative programmate, deve inoltre sviluppare le abilità metodologiche e le capacità di apprendimento necessarie per perseguire, nel corso della vita lavorativa, l'obiettivo dell'aggiornamento professionale e della formazione permanente.

4. L'esperienza dello studente

All'inizio di ogni anno accademico, il CdS organizza un incontro di presentazione rivolto principalmente ai neo-iscritti, a cui partecipano il Presidente del CdS, il manager didattico e rappresentanti del corpo docente. Durante tale incontro viene illustrato l'intero percorso formativo, i momenti di partecipazione degli studenti, l'articolazione dell'attività formativa tra attività di base, caratterizzanti e affini, le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione. Al fine di fornire agli studenti gli strumenti per orientarsi al meglio nel mondo accademico, saranno, inoltre, illustrati i servizi dell'Ateneo a loro disposizione, quali segreterie, aule, servizi, biblioteche, orientamento, associazionismo studentesco, opportunità di svolgere parte del percorso all'estero: questo incontro appare, infatti, particolarmente importante per gli studenti che abbiano intenzione di svolgere il periodo di mobilità strutturata presso la sede di Skopje già nel secondo semestre del primo anno, poiché le domande di mobilità dovranno essere presentate entro la prima metà di ottobre di

ciascun anno accademico.

Un ruolo centrale nelle attività di orientamento in itinere è rivestito dai servizi di tutorato svolto, oltre che dai docenti, anche attraverso il coinvolgimento degli studenti più esperti e delle associazioni studentesche. L'Ateneo di Sassari ha, inoltre, attivato un servizio su richiesta di colloqui individuali con operatori di orientamento qualificati. Il servizio è rivolto agli studenti che necessitano di un momento di riflessione per difficoltà nello studio o cambiamenti delle proprie attese.

Al fine di assicurare un adeguato monitoraggio delle modalità di insegnamento adottate e per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e correttamente gestito rispetto ai criteri di qualità, i docenti del corso di studio forniscono un costante supporto agli studenti iscritti durante l'intero percorso formativo relativamente alle modalità di studio da utilizzare, agli obiettivi prioritari da perseguire e al superamento di eventuali difficoltà incontrate nell'affrontare le singole discipline. Tale supporto si rende ancor più necessario in considerazione della prevista disomogeneità degli iscritti, che potranno comprendere, accanto agli studenti appena laureati nella triennale in L-DS o in altre classi di laurea, anche chi abbia prestato servizio volontario nelle Forze Armate o personale operante presso le PP.AA. che desideri approfondire le tematiche specifiche della classe LM-81.

La Commissione Didattica del CdS analizza le problematiche comuni emerse e propone alla Commissione AQ paritetica studenti-docenti e alle altre commissioni preposte all'assicurazione della qualità eventuali azioni correttive e migliorative dell'intero percorso formativo.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione prevede un percorso graduale di socializzazione, apprendimento e uso concreto delle diverse metodologie, apparati e strumenti disciplinari. Essa viene innanzitutto stimolata e sviluppata nella prima fase di socializzazione e apprendimento, attraverso le attività didattiche praticate collettivamente in aula, quali le lezioni frontali e le attività seminariali. In una seconda fase di apprendimento, che nel CdS ha un limitato peso specifico, ma non per questo può essere sottovalutata ai fini applicativi delle conoscenze acquisite, tale capacità applicativa viene ulteriormente sviluppata mediante le interazioni e i colloqui individuali tra il relatore della tesi, con cui si conclude il percorso di studi. Nella terza e decisiva fase, lo studente può mettere a frutto in modo concreto le conoscenze apprese, attraverso il percorso di tirocinio e le relative analisi di casi-studio.

A queste diverse fasi e attività corrispondono differenti modalità di verifica, inerenti l'effettiva acquisizione di simili capacità applicative: per la prima fase, esami e, in particolare, elaborazione, individuale o di gruppo, di relazioni su tematiche seminariali; per la seconda fase, l'applicazione di conoscenze e comprensione è un criterio che orienta la valutazione di qualità dell'elaborato finale del percorso di studi; per la terza fase, l'esito dei tirocini certificato dall'ente ospitante costituisce un elemento di giudizio rilevante circa lo sviluppo e la maturazione di effettive capacità applicative.

Come specificato nel precedente paragrafo, una delle caratteristiche più innovative del CdS è rappresentata dall'obbligo di svolgere almeno un tirocinio formativo in Italia o all'estero presso istituzioni di ricerca, associazioni di volontariato, organizzazioni non governative, enti pubblici e privati operanti nei settori dell'accoglienza e, più in generale, della gestione dei migranti. Pertanto, viene individuata una figura di Tutor accademico delle attività tecnico-pratiche, che ha il compito di supportare e orientare gli studenti per la scelta delle attività di tirocinio. Considerata l'importanza formativa che rivestono le attività di tirocinio pratico all'interno del percorso di studi, il CdS individua ulteriori figure di tutor professionali presso le strutture in cui si svolgono le attività di tirocinio.

Il carattere fortemente interdisciplinare del CdS impone un accurato e tempestivo coordinamento tra i diversi insegnamenti erogati. Entro l'avvio di ciascun anno accademico, la Commissione didattica esamina i programmi dei singoli insegnamenti. Ove venissero riscontrati casi di sovrapposizione degli argomenti trattati, ovvero la necessità di integrazione tra materie legate da una relazione di propedeuticità, la Commissione didattica convoca i docenti interessati o, se necessario, il Consiglio di CdS, per proporre opportune modifiche ai programmi o nella calendarizzazione degli insegnamenti.

5. Risorse previste

Trattandosi di un CdS interdipartimentale, i due Dipartimenti coinvolti nell'erogazione dell'offerta formativa concorrono con le proprie infrastrutture (laboratori, aule, biblioteche, spazi di socializzazione) al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati. Il Dipartimento proponente dispone di aule attrezzate per la teledidattica, il che consente di raggiungere una più vasta platea di potenziali studenti, anche attraverso la firma di apposite convenzioni con le FF.AA. e le PP.AA.

Inoltre, il Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.uniss.it) è dotato di 4 laboratori multimediali riservati ad attività didattiche guidate dai collaboratori linguistici, attrezzati con un sistema interattivo audio/video/informatico tra docente e studente.

6. Assicurazione della qualità (AQ)

Le procedure AQ del Corso di laurea magistrale in Gestione dei flussi migratori sono allineate a quelle previste in ateneo e prevedono azioni di progettazione coerenti con gli esiti di processi di autovalutazione e monitoraggio. Particolare attenzione verrà dedicata, soprattutto nei primi anni dopo l'attivazione del corso, alla coerenza tra percorsi formativi,

risultati di apprendimento e sbocchi professionali e occupazionali del corso di laurea, attraverso una sistematica consultazione dei portatori di interesse coinvolti nel comitato di indirizzo. A questo riguardo sono già state individuate numerose organizzazioni internazionali, enti pubblici, imprese private e organizzazioni non governative, con i relativi referenti, operanti in diversi ambiti della governance della migrazione e della cooperazione internazionale. Poiché il corso di nuova istituzione è caratterizzato da spiccati elementi innovativi rispetto all'offerta formativa regionale e nazionale, la fase di consultazione, accompagnata dal monitoraggio dei risultati formativi e dalle procedure di autovalutazione già codificate dal Presidio AQ di ateneo, sarà particolarmente intensa nei primi anni dopo l'attivazione, al fine di verificare la coerenza del progetto con la missione dell'Ateneo Turritano nel contesto regionale e nazionale e rispetto agli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-81 di appartenenza del CdS, agli sbocchi occupazionali e professionali e i fabbisogni espressi dalle organizzazioni coinvolte nel Comitato di indirizzo. Inoltre, una costante attività di confronto sarà attuata con l'Università partner (MTU di Skopje) al fine di monitorare i flussi di studenti tra le due università, incentivando il più possibile le mobilità di studenti, docenti e personale TA, condividendo le migliori pratiche messe in atto in ciascuna delle sedi. È prevista la sistematica rilevazione anonima e online del grado di soddisfazione delle esigenze e aspettative degli studenti rispetto al servizio formativo offerto, che informerà la progettazione dell'organizzazione didattica e l'identificazione di soluzioni alle problematiche segnalate. Il CdS si doterà di una Commissione didattica con la funzione di istruire per il Consiglio di CdS le istanze degli studenti relativamente al riconoscimento di esami e altre attività formative certificate svolte al di fuori del CdS, alla definizione dei requisiti di ammissione, e alla pianificazione dello svolgimento del percorso formativo. Una apposita Commissione AQ del CdS, composta da almeno quattro componenti tra docenti, manager didattico e studenti, curerà le attività di monitoraggio e valutazione in seno al CdS, con particolare attenzione alla efficacia delle prove di verifica dell'apprendimento, alla efficacia interna (carriere degli studenti), alle opinioni degli studenti sul processo formativo e alla efficacia esterna (collocazione nel mondo del lavoro e/o prosecuzione degli studi). Entrambe le Commissioni riferiranno al Consiglio di CdS per le delibere di competenza e daranno pubblicità delle loro attività attraverso il Rapporto di Autovalutazione (Commissione di Autovalutazione) e i verbali della Commissione didattica. I Consigli di Dipartimento proponente e associato definiranno i requisiti di qualità del personale docente e di supporto alla didattica, le infrastrutture (aule, attrezzature didattiche, spazi per lo studio ecc.) e forniranno i servizi (es. manager didattico, tutor) attingendo alle risorse umane, materiali e finanziarie rese disponibili dall'Ateneo. Il Consiglio di CdS curerà per i Consigli di Dipartimento proponente e associato l'istruzione di eventuali accordi di collaborazione con strutture interne (es. Centro Linguistico di Ateneo) e esterne (es. Aziende, Organizzazioni governative ecc.) o per l'individuazione di ulteriori risorse o iniziative strumentali al conseguimento degli obiettivi formativi. Il Consiglio di CdS provvederà a nominare uno o più docenti referenti interni per l'AQ che svolgerà le funzioni di progettazione delle procedure di monitoraggio e verifica, allineate agli standard previsti dall'Ateneo, in stretta collaborazione con il manager didattico, la commissione didattica e con i referenti per la qualità del Dipartimento proponente (Giurisprudenza) e del Dipartimento associato. Il sistema di gestione della qualità garantirà anche la pubblicità delle informazioni sul CdS attraverso un sito web dedicato e specifiche azioni di comunicazione. Il sistema di gestione della qualità del CdS sarà progettato in modo coerente con le linee guida fornite dal Presidio di qualità dell'Ateneo. I processi per la gestione del CdS e la Struttura organizzativa saranno continuamente adattati sulla base delle azioni di monitoraggio e verifica su descritte. Le informazioni che scaturiranno dalle varie procedure saranno rese pubbliche attraverso il sito web del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

04/02/2020

Gli studi sui processi di trasformazione del mondo del lavoro insistono nel sottolineare che nell'immediato futuro (spesso si indica una generazione, <http://reports.weforum.org/future-of-jobs-2016/>, <http://www.crisp-org.it/research/labour-market/>, Rapporto Istat 2018) gran parte delle professioni e dei lavori attualmente codificati non esisterà più o subirà una profonda trasformazione. Gli elementi per accreditare tale previsione sono più che abbondanti. Ciò impegna soprattutto l'Università

ad agire rapidamente per adeguare la propria tradizionale missione ai cambiamenti in atto. In questo contesto, il c.d. blending di competenze nei campi delle scienze sociali, giuridiche, demotnoantropologiche, economiche, unitamente a competenze nei campi della medicina, della psicologia delle migrazioni, della sicurezza alimentare e dell'analisi dei cambiamenti climatici quali driver dei fenomeni migratori, possono fornire, prima ancora che un insieme di competenze teoriche e pratiche, l'attitudine al ragionamento complesso, allo sguardo di sistema, alla giustapposizione di prospettive di analisi e di risposta.

L'attore centrale nel governo della ridefinizione dei processi lavorativi resta comunque lo Stato, individualmente e, sempre più, nella cooperazione internazionale allo sviluppo. Questo motiva l'esigenza di rafforzare le competenze del personale della pubblica amministrazione e di formare figure professionali con spiccate attitudini multidisciplinari e metodologicamente preparati all'innovazione continua. Il corso punta a formare laureati non solo esperti nel fenomeno migratorio, ma anche capaci di definire la governance dei problemi economici, sociali, e di quelli legati alla sicurezza, in grado di progettare gli aspetti organizzativi nel settore della gestione dell'accoglienza, e di conoscere e implementare le regole della comunicazione in contesti socioculturali complessi. L'incontro con le parti sociali ha più volte sottolineato questi aspetti: ossia la sempre maggiore opportunità di una formazione multi- e interdisciplinare. In particolare è emersa la necessità di una formazione che prepari all'adattamento ad ambienti lavorativi multiformi e caratterizzati dalla continua integrazione di nuove tecnologie. Ciò richiede una rinnovata definizione delle competenze in grado implementare l'interazione fra tecnologia, obiettivi e pianificazione dei processi gestionali e decisionali.

Descrizione link: Linee strategiche per l'offerta formativa dell'Ateneo

Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/linee_strategiche_didattica_def_1.pdf

Descrizione link: Linee strategiche per l'offerta formativa dell'Ateneo

Link inserito: https://www.uniss.it/sites/default/files/linee_strategiche_didattica_def_1.pdf



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Gestione dei flussi migratori
Nome del corso in inglese	Migration Management
Classe	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://giuriss.uniss.it/it
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017

Mother Teresa University Skopje Macedonia

ABDULLAHI ENVER (docente straniero)	M-FIL/03
POLOZHANI AZIZ (docente straniero)	MED/42
SULEJMANI RIZVAN (docente straniero)	SPS/08



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MIGHELI Quirico
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza
Altri dipartimenti	Agraria



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	ABDULLAHI	ENVER	M-FIL/03	PO	1
2.	CALARESU	Marco	SPS/04	RD	1
3.	CARTA	Maria Cristina	IUS/14	RD	1
4.	COMENALE PINTO	Michele Maria	IUS/06	PO	.5
5.	POLOZHANI	AZIZ	MED/42	PO	1
6.	SPANO	Donatella Emma Ignazia	AGR/03	PO	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Gestione dei flussi migratori

Nota n.15034 del 21/5/2021 "...la verifica del rispetto dei requisiti minimi della docenza a.a. 21/22 verrà effettuata, con riferimento alla didattica erogata, per tutti i Corsi di Studio che nell'a.a. 2021/2022 abbiano completato almeno un ciclo di studi. Per i restanti Corsi tale verifica verrà svolta tenuto conto dei docenti presenti anche nel quadro della didattica programmata, ... "



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Ben Nasr	Yasser	y.bennasr@studenti.uniss.it	
Ortu	Laura	l.ortu@studenti.uniss.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BUFFONI	LAURA
COLOMBO	CLAUDIO
OCCHIENA	MASSIMO
ONIDA	PIETRO PAOLO
PATTA	MICHELA
SANNA	VALENTINO



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

DELOGU	Marco		
SALINARI	Giambattista		
RUIU	Gabriele		
CARTA	Maria Cristina		
COMENALE PINTO	Michele Maria		
RUIU	Luca		
SPANO	Donatella Emma Ignazia		
ROGGERO	Pier Paolo		

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 50

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

► Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:viale Mancini 3, 07100 - SASSARI	
Data di inizio dell'attività didattica	04/10/2021
Studenti previsti	50

► Eventuali Curriculum

Planning, implementation, monitoring and evaluation of migration flows (Sassari)	A139^SS^2020
Mediation and multi-cultural integration in immigration areas (Skopje)	A139^SK^2020



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

A139^2020

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

11/09/2019

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

17/12/2019

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

20/08/2019

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

16/01/2020



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



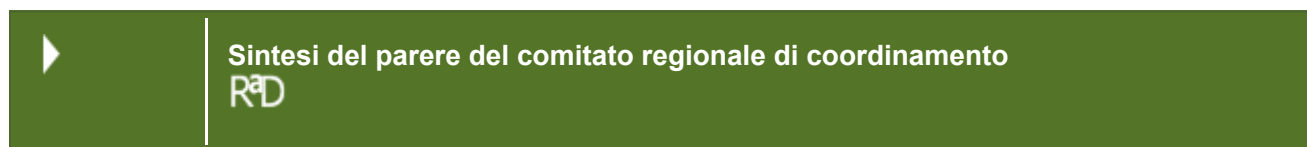
Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Pdf inserito: [visualizza](#)



Il Comitato Regionale di Coordinamento riunitosi in data 16 gennaio 2020, per l'esame delle proposte di nuova istituzione per l'anno accademico 2020/21, dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dall'Università degli Studi di Sassari, all'unanimità esprime parere favorevole riguardo all'istituzione del seguente corso di studio:

LM-81 Gestione dei flussi migratori



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	292100978	ADAPTATION STRATEGY TO THE CLIMATE CHANGE I (modulo di CLIMATE CHANGE AND MIGRATION: MITIGATION AND ADAPTATION STRATEGIES) <i>semestrale</i>	AGR/02	Lorenzo BRILLI		18
2	2020	292100980	ADAPTATION STRATEGY TO THE CLIMATE CHANGE II (modulo di CLIMATE CHANGE AND MIGRATION: MITIGATION AND ADAPTATION STRATEGIES) <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Donatella Emma Ignazia SPANO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/03	18
3	2020	292100987	DIVERSITY MANAGEMENT AND REGIONAL IDENTITIES <i>semestrale</i>	SPS/08	Docente di riferimento Rizvan SULEJMANI <i>Prof. la fascia Mother Teresa University</i>	SPS/08	36
4	2021	292102901	ENGLISH FOR DIPLOMACY AND INTERNATIONAL RELATIONS <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Emma DEMPSEY		38
5	2021	292102901	ENGLISH FOR DIPLOMACY AND INTERNATIONAL RELATIONS <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabio TORIELLO <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/01	18
6	2021	292102902	EXTREME IDEOLOGIES, SECURITY AND TERRORISM <i>semestrale</i>	SPS/02	Rodolfo RAGONIERI		36
7	2020	292100989	HISTORY OF RELIGION AND MULTICULTURALISM <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Docente di riferimento Rizvan SULEJMANI <i>Prof. la fascia Mother Teresa University</i>	SPS/08	36
8	2020	292100982	INTERNATIONAL LAW AT SEA AND INTERNATIONAL MIGRATION <i>semestrale</i>	IUS/06	Docente di riferimento (peso .5) Michele Maria COMENALE PINTO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/06	36
9	2021	292102904	INTERNATIONAL MIGRATION LAW (modulo di INTERNATIONAL AND EUROPEAN MIGRATION)	IUS/14	Docente di riferimento Maria Cristina CARTA <i>Ricercatore a</i>	IUS/14	36

			POLICIES AND LAW) <i>semestrale</i>		<i>t.d. - t.defin.</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)		
10	2021	292102905	INTERNATIONAL MIGRATION POLICIES (modulo di INTERNATIONAL AND EUROPEAN MIGRATION POLICIES AND LAW) <i>semestrale</i>	SPS/04	Docente di riferimento Marco CALARESU <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-b L. 240/10)	SPS/04	36
11	2021	292102906	MEDICAL EMERGENCY AND LEGAL MEDICINE ISSUES IN MIGRATION <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Aziz POLOZHANI <i>Prof. la fascia Mother Teresa University</i>	MED/42	36
12	2021	292102907	MIGRATION AND LABOUR MARKET <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Marco DELOGU <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)	SECS-P/01	36
13	2021	292102909	Migration research methods I (modulo di MIGRATION RESEARCH METHODS) <i>semestrale</i>	SECS-S/04	Giambattista SALINARI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-S/04	36
14	2021	292102910	Migration research methods II (modulo di MIGRATION RESEARCH METHODS) <i>semestrale</i>	SECS-S/04	Giambattista SALINARI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-S/04	36
15	2020	292100984	PROJECT MANAGEMENT AND FINANCIAL REPORTING <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Alberto CARLETTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)	GEO/05	36
16	2021	292102911	PSYCHOLOGY OF FORCED DISPLACEMENT AND MIGRATION <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Sandro COSTARELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/05	36
17	2020	292100991	RELIGION, NATIONATISM AND EUROPEAN INTEGRATION <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Docente di riferimento Enver ABDULLAHI <i>Prof. la fascia Mother Teresa University</i>	M-FIL/03	36
18	2021	292102912	SOCIAL MEDIA AND COMMUNICATION OF MIGRATION PROCESSES <i>semestrale</i>	SPS/08	Valentina CAPPI		36
19	2020	292100985	SUSTAINABILITY AND WELFARE ASSESSMENT <i>semestrale</i>	SECS-S/05	Gabriele RUIU <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-b L. 240/10)	SECS-S/05	36



Curriculum: Planning, implementation, monitoring and evaluation of migration flows (Sassari)

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline sociologiche e politologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ <i>PSYCHOLOGY OF FORCED DISPLACEMENT AND MIGRATION (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	SPS/04 Scienza politica ↳ <i>INTERNATIONAL MIGRATION POLICIES (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>SOCIAL MEDIA AND COMMUNICATION OF MIGRATION PROCESSES (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
discipline giuridiche	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ <i>INTERNATIONAL MIGRATION LAW (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
discipline storiche e geografiche	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ <i>EXTREME IDEOLOGIES, SECURITY AND TERRORISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica ↳ <i>MIGRATION AND LABOUR MARKET (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	SECS-S/04 Demografia <i>MIGRATION RESEARCH METHODS (1 anno) - 12 CFU -</i>			

	↳ <i>semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 48

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad			
Attività formative affini o integrative	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ ADAPTATION STRATEGY TO THE CLIMATE CHANGE II (2 anno) - 3 CFU	30	24	24 - 24 min 12			
	IUS/06 Diritto della navigazione ↳ INTERNATIONAL LAW AT SEA AND INTERNATIONAL MIGRATION (2 anno) - 6 CFU - obbl						
	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ MEDICAL EMERGENCY AND LEGAL MEDICINE ISSUES IN MIGRATION (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl						
	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ PROJECT MANAGEMENT AND FINANCIAL REPORTING (2 anno) - 6 CFU - obbl						
	SECS-S/05 Statistica sociale ↳ SUSTAINABILITY AND WELFARE ASSESSMENT (2 anno) - 6 CFU						
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ ADAPTATION STRATEGY TO THE CLIMATE CHANGE I (2 anno) - 3 CFU						
	Totale attività Affini				24	24 - 24	

Altre attività	CFU	CFU Rad
----------------	-----	---------

A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		21	21 - 21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	15	15 - 15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Planning, implementation, monitoring and evaluation of migration flows (Sassari)</i>:	120	120 - 120

Curriculum: Mediation and multi-cultural integration in immigration areas (Skopje)

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline sociologiche e politologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ <i>SOCIAL MEDIA AND COMMUNICATION OF MIGRATION PROCESSES (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	↳ <i>PSYCHOLOGY OF FORCED DISPLACEMENT AND MIGRATION (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	SPS/04 Scienza politica			
	↳ <i>INTERNATIONAL MIGRATION POLICIES (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
discipline giuridiche	IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	6 - 6
	↳ <i>INTERNATIONAL MIGRATION LAW (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

discipline storiche e geografiche	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ <i>EXTREME IDEOLOGIES, SECURITY AND TERRORISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica ↳ <i>MIGRATION AND LABOUR MARKET (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> SECS-S/04 Demografia ↳ <i>MIGRATION RESEARCH METHODS (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 48

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	24	24	24 - 24 min 12
	↳ HISTORY OF RELIGION AND MULTICULTURALISM (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	↳ RELIGION, NATIONATISM AND EUROPEAN INTEGRATION (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	↳ MEDICAL EMERGENCY AND LEGAL MEDICINE ISSUES IN MIGRATION (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ DIVERSITY MANAGEMENT AND REGIONAL IDENTITIES (2 anno) - 6 CFU - obbl			
Totale attività Affini			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		21	21 - 21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	15	15 - 15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Mediation and multi-cultural integration in immigration areas</i> (Skopje):	120	120 - 120



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline sociologiche e politologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/04 Scienza politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	18	-
discipline giuridiche	IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	-
discipline storiche e geografiche	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6	6	-
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-S/04 Demografia	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 48



Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	IUS/06 - Diritto della navigazione			
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			
	M-FIL/03 - Filosofia morale	24	24	12
	MED/42 - Igiene generale e applicata			
	SECS-P/07 - Economia aziendale			
	SECS-S/05 - Statistica sociale			
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici			
Totale Attività Affini		24 - 24		



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	15	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48 - 48	



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

120 - 120



In relazione al parere formulato dal CUN in data 29/1/2020, si precisa quanto segue:

Osservazione: A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, sotto la voce 'Il corso prepara alla professione di' è necessario espungere le professioni il cui codice inizia con numeri diversi da 2 o 3 perché per tali professioni non è richiesta la laurea (o la laurea magistrale). Pertanto è necessario espungere 'Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0)'

R: le professioni indicate sono state espunte.

Osservazione: Si chiede di espungere i seguenti codici in quanto gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo non sono coerenti con tale unità professionale:

Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)

Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

R: le professioni indicate sono state espunte.

Osservazione: A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (3.X.X.X.X), in quanto per le lauree magistrali è necessario indicare unità professionali del secondo grande gruppo della classificazione Istat. Pertanto deve essere espunto il codice 'Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)'.

R: le professioni indicate sono state espunte.

Osservazione: I SSD indicati tra gli affini non sembrano coerenti con gli obiettivi formativi:

AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee

AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree

Si chiede pertanto di espungerli oppure di motivarne più chiaramente l'inserimento nella descrizione degli obiettivi specifici del corso e nella descrizione del percorso formativo e/o nelle note delle attività affini.

R: Il criterio generale che ha guidato la scelta dei settori affini è stato dettato dall'esigenza di privilegiare gli insegnamenti che costituiscono approfondimento integrativo e/o completamento del percorso formativo negli ambiti delle discipline storiche e geografiche (M-DEA/01), sociologiche e politologiche (SPS/08, SPS/11) ed economiche (SECS-S/05).

Tra i settori affini sono stati inseriti anche i SSD AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee) e AGR/03 (Arboricoltura generale e coltivazioni arboree), non previsti dalla classe LM-81. Tale scelta è motivata dal fatto che i flussi migratori si originano spesso in aree caratterizzate da forte ruralità, nelle quali sono in corso drammatici processi di desertificazione indotti da fattori climatici e di gestione insostenibile delle risorse locali. Le discipline agronomiche che fanno capo ai SSD

AGR/02 e AGR/03, declinate tenendo conto delle specificità del corso di laurea e delle conoscenze acquisite, nonché delle lacune di conoscenze di base di studenti provenienti da diversi corsi di laurea triennale, offrono allo studente elementi utili a migliorare la capacità di analisi sistemica degli agroecosistemi delle aree rurali da cui si originano i flussi migratori, a supporto della progettazione di interventi integrati efficaci nel contenere i flussi migratori all'origine.

In particolare, attraverso questi contenuti si intende aumentare le basi scientifiche di conoscenza per interpretare le complesse interazioni tra fattori socio-economici e processi biofisici che determinano il degrado ambientale, alla base della povertà nelle aree in cui si originano i flussi di migranti c.d. 'economici'. Questo tipo di contaminazione disciplinare è mirata ad aumentare notevolmente la capacità del laureando di trasformare le conoscenze apprese in riflessioni originali, che si possano tradurre in una progettualità integrata e in una collaborazione interdisciplinare con altre professionalità più spiccatamente tecniche.

L'insegnamento offrirà, infatti, una preparazione di base sui principali fattori che condizionano le dinamiche dei sistemi agrari, con particolare riguardo alle coltivazioni erbacee e arboree e alle interazioni tra la produzione primaria e i processi socio-economici a diversa scala, da locale a globale. Inoltre, nel contesto di questi insegnamenti sarà possibile per lo studente acquisire elementi sufficienti a comprendere le basi fisiche dei processi di cambiamento climatico, gli impatti del cambiamento climatico sui sistemi agrari e le strategie di adattamento e di mitigazione. L'applicazione di queste conoscenze permetterà, da un lato, di migliorare la capacità di interpretazione di situazioni di crisi, identificando le professionalità appropriate per fronteggiarle, dall'altro, la capacità di maturare la rilevanza dell'integrazione tra competenze specialistiche nell'affrontare situazioni complesse.

Nel contesto del corso di laurea magistrale, le discipline proposte offrono ampi spazi al docente di interagire con gli studenti attraverso l'analisi di casi di studio, basati su visite didattiche, esperienze dirette o documentazione bibliografica e online (es. database FAO) che offrano allo studente spazi di apprendimento del tipo 'learning by doing', anche in interazione con altri docenti del corso (es. gruppi di studio interdisciplinari). Ciò contribuirà ad aumentare la capacità di apprendimento esperienziale in autonomia, lasciando spazio anche ad approcci creativi e originali.

L'inserimento dei SSD AGR/02 e AGR/03 è stato motivato sia nella descrizione degli obiettivi specifici del corso e nella descrizione del percorso formativo, che nelle note delle attività affini.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-DEA/01 , SECS-S/05 , SPS/11)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/08)

Il criterio che ha guidato la scelta dei settori affini è stato dettato dall'esigenza di privilegiare gli insegnamenti che costituiscono approfondimento integrativo e/o completamento del percorso formativo negli ambiti delle discipline storiche e geografiche (M-DEA/01), sociologiche e politologiche (SPS/08, SPS/11) ed economiche (SECS-S/05).

Tra i settori affini sono stati inseriti anche i SSD AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee) e AGR/03 (Arboricoltura generale e coltivazioni arboree), non previsti dalla classe LM-81. Tale scelta è motivata dal fatto che i flussi migratori si originano spesso in aree caratterizzate da forte ruralità, nelle quali sono in corso drammatici processi di desertificazione indotti da fattori climatici e di gestione insostenibile delle risorse locali. Le discipline agronomiche che fanno capo ai SSD AGR/02 e AGR/03, declinate tenendo conto delle specificità del corso di laurea e delle conoscenze acquisite, nonché delle lacune di conoscenze di base di studenti provenienti da diversi corsi di laurea triennale, offrono allo studente elementi utili a migliorare la capacità di analisi sistemica degli agroecosistemi delle aree rurali da cui si originano i flussi migratori, a supporto della progettazione di interventi integrati efficaci nel contenere i flussi migratori all'origine.

In particolare, attraverso questi contenuti si intende aumentare le basi scientifiche di conoscenza per interpretare le complesse interazioni tra fattori socio-economici e processi biofisici che determinano il degrado ambientale, alla base della povertà nelle aree in cui si originano i flussi di migranti c.d. 'economici'. Questo tipo di contaminazione disciplinare è mirata ad aumentare notevolmente la capacità del laureando di trasformare le conoscenze apprese in riflessioni originali, che si possano tradurre in una progettualità integrata e in una collaborazione interdisciplinare con altre professionalità più spiccatamente tecniche.

L'insegnamento offrirà, infatti, una preparazione di base sui principali fattori che condizionano le dinamiche dei sistemi agrari, con particolare riguardo alle coltivazioni erbacee e arboree e alle interazioni tra la produzione primaria e i processi socio-economici a diversa scala, da locale a globale. Inoltre, nel contesto di questi insegnamenti sarà possibile per lo studente acquisire elementi sufficienti a comprendere le basi fisiche dei processi di cambiamento climatico, gli impatti del cambiamento climatico sui sistemi agrari e le strategie di adattamento e di mitigazione. L'applicazione di queste conoscenze permetterà, da un lato, di migliorare la capacità di interpretazione di situazioni di crisi, identificando le professionalità appropriate per fronteggiarle, dall'altro, la capacità di maturare la rilevanza dell'integrazione tra competenze specialistiche nell'affrontare situazioni complesse.

Nel contesto del corso di laurea magistrale, le discipline proposte offrono ampi spazi al docente di interagire con gli studenti attraverso l'analisi di casi di studio, basati su visite didattiche, esperienze dirette o documentazione bibliografica e online (es. database FAO) che offrano allo studente spazi di apprendimento del tipo 'learning by doing', anche in interazione con altri docenti del corso (es. gruppi di studio interdisciplinari). Ciò contribuirà ad aumentare la capacità di apprendimento esperienziale in autonomia, lasciando spazio anche ad approcci creativi e originali.

